COMUNE DI MODICA

BOZZA DI REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

ARTICOLO 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito "Codice"), identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte del Comune nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 2 Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 35, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel d.lgs. n. 196/2003 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal Comune sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del d.lg. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del d.lgs. n. 196/2003).

ARTICOLO 3 Riferimenti normativi

Ai fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Scheda n. 1
Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

Fonte normativa

Codice civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; Legge 20 maggio 1970, n. 300; Legge 7 febbraio 1990, n. 19; D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626; Legge 12 marzo 1999, n. 68; Legge 8 marzo 2000, n. 53; D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151; Legge 6 marzo 2001, n. 64; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277; Legge 14 aprile 1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	
	☒ terapie in corso	☒ relativi ai familiari del dipendente	
☐ Vita sessuale	☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)		
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;

b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (D.Lgs. n. 165/2001);

d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";

e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, Legge n. 300/1970 e CCNL);

f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);

g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31 maggio 1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600);

h) all'ISPELS (ex art. 70 D.Lgs. n. 626/1994).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa

D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; Legge 24 maggio 1970, n. 336; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 12 marzo 1999, n. 68; D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461; Legge 8 agosto 1995, n. 335; Legge 8 marzo 1968, n. 152; Legge Regionale; Regolamento comunale in materia di organizzazione del personale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del

relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della Legge n. 335/1995 e della Legge n. 152/1968).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, Legge n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 D.Lgs. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa

Codice civile (artt. 43-47); Legge 24 dicembre 1954, n. 1228; D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223; Legge 27 ottobre 1988, n. 470; D.P.R. 06 settembre 1989, n. 323; Legge 15 maggio 1997, n. 127; legge 27 dicembre 2001, n. 459; Legge 23 ottobre 2003 n. 286; Legge 14 aprile 1982, n. 164; D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
 Convinzioni religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)
 Stato di salute patologie pregresse
 Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, R.D.L. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.

Scheda n. 4
Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile

Fonte normativa

Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); Legge 14 aprile 1982, n. 164; D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396; D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
 Convinzioni religiose (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 Vita sessuale (*soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso*)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d. Legge n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 5
Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa

D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223; Legge 5 maggio 1992, n. 104; D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Convinzioni religiose politiche
- Stato di salute patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)
- Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni.
- Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967).

Diffusione: in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del D.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 223/1967).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 D.Lgs. n. 267/2000).

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Fonte normativa

D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223; Legge 21 marzo 1990, n. 53 (presidenti); Legge 30 aprile 1999, n. 120 (scrutatori).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65, comma 1, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Stato di salute** patologie attuali
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato; la commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste di leva per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Fonte normativa

Legge 10 aprile 1951, n. 287.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la comunicazioni, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti comunicazioni

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);
- b) altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.

Scheda n. 10

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa

D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130; Legge 8 novembre 2000, n. 328; Codice Civile (art. 406); Regolamenti comunali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 terapie in corso relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività);

b) alle cooperative sociali e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia municipale e Forze di polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

Scheda n. 11

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 8 novembre 2000, n. 328.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 terapie in corso relativi ai familiari dell'interessato

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni

Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- circostrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi);
 - centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Scheda n. 12

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; Legge 8 novembre 2000, n. 328; Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	
	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare	
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)		☒	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge		☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni.
- Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
- ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
- gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le

procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa

Legge 8 novembre 2000, n. 328; Legge 6 marzo 1998, n. 40; Leggi Regionali e Piano triennale servizi sociali regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine razziale etnica
 Convinzioni religiose
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni.
Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa

Legge 5 dicembre 1992, n. 104; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse
	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni.
	Particolari forme di elaborazione	

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della Legge n. 328/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 15

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa

Legge 28 agosto 1997, n. 285; Legge 8 novembre 2000, n. 328; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine razziale etnica
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione sociale, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 16

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto

Fonte normativa

Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Legge 8 novembre 2000, n. 328; Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi anche di rilievo sanitario in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: Particolari forme di elaborazione interconnessioni e raffronti, comunicazioni.

Interconnessione e raffronti di dati:
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni convenzionati che gestiscono il servizio di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, ovvero dai suoi tutori o dai suoi curatori, i quali presentano un'apposita istanza corredata della necessaria documentazione sanitaria. Alcune informazioni possono essere acquisite anche dalla ASL in quanto i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, possono predisporre su richiesta dell'interessato, un progetto individuale di integrazione e sostegno sociale. I dati vengono comunicati all'ente, all'impresa o all'associazione che effettua il servizio di trasporto. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 17

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

Fonte normativa

D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (artt. 3 e ss.); Legge 8 novembre 2000, n. 328.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 terapie in corso anamnesi familiare
 Vita sessuale
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: Particolari forme di elaborazione comunicazioni.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza - oltre ai dati sulla salute - anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato, sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali; è prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.

Scheda n. 18
Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori

Fonte normativa

Codice civile (artt. 400-413); D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; Legge 4 maggio 1983, n. 184; Legge 8 novembre 2000, n. 328; Legge 28 marzo 2001, n. 149 (art. 40); Leggi Regionali e Regolamenti comunali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei e indagini psico-sociali relative a provvedimenti di adozione anche internazionale (art. 73, comma 1, lett. e) e d), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica
☐ Convinzioni	☒ religiose	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse
	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni.
	Particolari forme di elaborazione	

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);

b) Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adottabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 19
Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Fonte normativa

Legge 13 maggio 1978, n. 180; Legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse
	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: Particolari forme di elaborazione		☒ comunicazioni.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);
b) giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);
c) luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia municipale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

Scheda n. 20
Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relative alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, i finanziamenti in favore di associazioni, fondazioni ed enti, e le agevolazioni ed esenzioni di carattere tributario

Fonte normativa

Legge 15 febbraio 1980, n. 25; D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504; D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 (art. 40); Legge 9 dicembre 1998, n. 431 (art. 11, c. 8); D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507; Leggi Regionali, Regolamenti comunali; parere Garante per la protezione dei dati personali 29 dicembre 2005

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 D.Lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, D.Lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ politiche
☐ Convinzioni	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse
	☒ terapie in corso	☒ relativi ai familiari dell'interessato
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione.
- Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione).

- Diffusione:

pubblicazione delle delibere ai sensi del D.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per le concessioni o le assegnazioni stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi del parere del Garante per la protezione dei dati personali, in data 29 dicembre 2005, i dati idonei a rivelare convinzioni religiose, filosofiche, politiche o di altro genere possono essere trattati per la concessione di agevolazioni tributarie e nel caso in cui, in conformità di leggi e regolamenti, vengano utilizzati fondi derivanti da oneri di urbanizzazione o da contributi regionali per interventi relativi ad edifici di culto, a pertinenze funzionali all'esercizio

del culto, nonché a sedi di partiti ed associazioni. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Scheda n. 21

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa

Legge 6 dicembre 1971, n. 1044; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (art. 139); Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (art. 13).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mense, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Scheda n. 22

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa

D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (art. 139); Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Convinzioni** religiose
 Stato di salute patologie attuali
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazioni.
Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: gestori esterni del servizio di trasporto scolastico.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà: i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale. Scuole civiche: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.

Scheda n. 23

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Convinzioni** religiose filosofiche d'altro genere
 Convinzioni politiche sindacali
 Stato di salute patologie attuali

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai

l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

Scheda n. 27

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

Fonte normativa

Legge 28 febbraio 1985, n. 47; D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22; D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490; D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285; Regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Stato di salute patologie attuali
 Convinzioni religiose
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni.
Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte);
b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);
c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte.

Scheda n. 28
Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

Fonte normativa

D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (art. 381); D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (art. 188).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:		☒ comunicazioni.
	Particolari forme di elaborazione	

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);
- b) A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Scheda n. 29
Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

Fonte normativa

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (commercio); Legge 15 gennaio 1992, n. 21 (taxi); Legge 29 marzo 2001, n. 135 (turismo), D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); Legge 25 agosto 1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); D.P.R. 4 aprile 2001, n. 235 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); D.P.R. 6 aprile 2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114); Legge 5 dicembre 1985, n. 730 (agriturismo); Legge 8 agosto 1985, n. 443 (artigianato); Legge 14 febbraio 1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); Legge 4 gennaio 1990, n. 1 (attività di estetista); D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699); Leggi Regionali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Scheda n. 30

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17 agosto 1907, n. 642; R.D. 26 giugno 1924, n. 1054; R.D. 12 luglio 1934, n. 1214; Legge 6 dicembre 1971, n. 1034; Legge 14 novembre 1994, n. 19); D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine razziale etnica
 Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
 Convinzioni politiche sindacali
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 terapie in corso relativi ai familiari del dipendente
 Vita sessuale
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni.
Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
 Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni.

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del D.Lgs. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Centri di formazione professionale, associazioni e cooperative terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione (limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione del rapporto di lavoro).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati utili ad inserire gli utenti in un percorso di orientamento / formazione all'occupazione; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati pervengono dagli interessati ovvero sono raccolti su sua richiesta da terzi. Possono essere effettuati interconnessioni con la provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. I dati, inoltre, vengono comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Scheda n. 32

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni e per il conferimento di onorificenze e di ricompense

Fonte normativa

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); Legge 25 marzo 1993, n. 81; Legge 30 aprile 1999, n. 120; Legge 5 luglio 1982, n. 441; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570; Legge 19 marzo 1990 n. 55 (art. 15); Legge 14 aprile 1982, n. 164; d.P.R. 28.12.2000, n. 445 (art. 43); Regolamenti comunali; parere Garante per la protezione dei dati personali 29 dicembre 2005.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), D.Lgs. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche. Conferimento di onorificenze e di ricompense, rilascio e revoca di autorizzazioni o di abilitazioni, di concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanza, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri (art. 69 D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso
☐ Vita sessuale	☒ (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)		
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e	☒ interconnessioni e raffronti,	

diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la comunicazione, diffusione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n.164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 D.Lgs. n. 267/2000);*

Diffusione: *pubblicazione all'albo pretorio delle deliberazioni contenenti le relative informazioni e delle decisioni in materia di candidabilità (D.Lgs. n. 267/2000), fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt.22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs. n. 196/2003; anagrafe degli amministratori locali (D.Lgs. n. 267/2000)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato D.Lgs. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni, nonché per il conferimento di onorificenze e di ricompense e per il rilascio e la revoca di autorizzazioni, di abilitazioni, di concessione di patrocinii, di patronati e di premi di rappresentanza, di adesioni a comitati d'onore e di ammissioni a cerimonie ed incontri. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 33

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; Statuto e Regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	
	☒ terapie in corso	☒ anamnesi familiare	

- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione e diffusione.

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo.

Diffusione: limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (D.Lgs. n. 267/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i Consiglieri Comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento interno del Consiglio Comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, D.Lgs. n. 196/2003).

Scheda n. 34

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico comunale

Fonte normativa

Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (art. 11); Legge Regionale; Statuto e Regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. l), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Origine razziale etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
- terapie in corso anamnesi familiare
- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione.

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (Legge n. 104/1992; D.Lgs. n. 267/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione comunale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Scheda n. 35

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; Statuto e Regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Scheda n. 36

Denominazione del trattamento

Protezione civile

Fonte normativa

D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 (art. 108); l. 24.02.1992, n. 225 (art. 6); leggi regionali; regolamenti comunali; parere Garante per la protezione dei dati personali 29/12/2005

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandata dalla legge per il perseguimento delle finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h), D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 terapie in corso anamnesi familiare

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate) soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle associazioni di volontariato operanti nella protezione civile, Asl, dipartimento della protezione civile, prefetture, province, regione.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati possono essere raccolti su iniziativa degli interessati ovvero presso altri soggetti pubblici o privati e possono essere trattati sia in forma cartacea, sia telematica, in particolare ai fini di programmazione dei piani di emergenza o per dare attuazione, in caso di calamità, ai piani di evacuazione. Le informazioni possono essere comunicate ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle associazioni di volontariato operanti nella protezione civile, A.S.L., Dipartimento della Protezione civile, prefetture, province, comuni; i dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Scheda n. 37

Denominazione del trattamento

Gestione attività ricreative, promozione della cultura e dello sport; occupazione suolo pubblico

Fonte normativa

D.Lgs. 31.03.1998, n. 112; d.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.l. 507/1993; d.l.g. 446/1997; leggi regionali; regolamenti comunali; parere Garante per la protezione dei dati personali 29/12/2005

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport, uso di beni immobili, occupazione suolo pubblico (art. 73, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
 Convinzioni politiche sindacali

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle interconnessioni e raffronti con dati personali sensibili, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi,

"ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ciò esclusivamente ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero del controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (art. 43 d.P.R. 445/2000); comunicazioni a soggetti coinvolti nelle azioni di intervento
Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili e giudiziari sono oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati o acquisiti direttamente dall'ente procedente. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Scheda n. 38

Denominazione del trattamento

Volontariato - gestione albi comunali di associazioni e organizzazioni di volontariato

Fonte normativa

Legge 11.08.1991 n. 266; leggi regionali; regolamenti comunali; parere Garante per la protezione dei dati personali 29/12/2005

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Competenze demandate dalla legge per l'iscrizione in albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato e per riconoscere titoli abilitativi previsti dalla legge (art. 68, comma 2, lett. g), del D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	
	☒ terapie in corso	☒ relativi ai familiari dell'interessato	
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)			☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili e giudiziari si riferiscono agli organi rappresentativi delle associazioni ed organizzazioni di volontariato, o i dati relativi all'adesione di tali associazioni ed organizzazioni ad altre associazioni, organizzazioni o confederazioni a carattere religioso, politico, filosofico, sindacale o di altro genere.

I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Scheda n. 39

Denominazione del trattamento

Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio Comunale di Statistica)

Fonte normativa

D.Lgs. 322/1989 (Sistema statistico nazionale); D.Lgs. 267/2000 (artt. 12, 13, 14, 54); provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) - Allegato A del D.Lgs. 196/2003

Altre Fonti

ISTAT. Deliberazioni del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica pubblicate in Gazzetta Ufficiale

ISTAT. Circolari pubblicate in Gazzetta Ufficiale

Piano annuale delle rilevazioni statistiche comunali, o altro similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'ufficio comunale di statistica, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, specificando i tipi di dati sensibili e giudiziari trattati e le operazioni eseguibili.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Art. 98 - D.Lgs. n. 196/2003. Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del Sistema Statistico Nazionale.

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Vita sessuale	☒		
☐ Stato di salute	☒ attuale	☒ pregresso	
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)			☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione	

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Comune)

Archivi statistici e amministrativi, con annotazione scritta dei motivi

- di altro titolare

Archivi statistici e amministrativi (laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge), con annotazione scritta dei motivi

Comunicazione

Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al D.Lgs. 322/1989, al Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A del D.Lgs. 196/2003, alla Deliberazione ISTAT del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica del 20 aprile 2004, Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale. (Direttiva n. 9/Comstat) in GU 23 dicembre 2004, n. 300.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in conformità dell'ambito istituzionale del Comune, fatte salve le specifiche normative di settore.

Il trattamento è effettuato dall'ufficio comunale di statistica.

I trattamenti di dati personali sensibili e giudiziari devono essere previsti dal Piano annuale delle rilevazioni statistiche

comunali, o altro atto similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni effettuate dall'ufficio comunale di statistica, anche associato, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili, quali tipi di dati sensibili e giudiziari sia necessario trattare, le modalità di tale trattamento.

Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione; costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informatici; elaborazioni statistiche su archivi amministrativi regionali; elaborazioni su archivi statistici o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti nel rispetto del Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A del D.Lgs. 196/2003, e delle direttive del COMSTAT.

Scheda n. 40

Denominazione del trattamento

Verifica della legittimità, del buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa - Attività di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti, svolta ai sensi dell'art. 97, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Attività connessa con l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 108 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Fonte normativa

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267; Statuto della Città e Regolamenti comunali; Contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza e del personale non dirigente; Contratti collettivi decentrati integrativi della dirigenza o del personale non dirigente.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono, comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (Art. 67, comma 1, lett. a, del D.Lgs n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	
☐ Stato di salute	☒ terapie in corso	☒ relativi ai familiari del dipendente	
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)			☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ Interconnessioni e raffronti, comunicazioni	

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
all'autorità giudiziaria in relazione a situazioni per le quali siano ravvisabili ipotesi di reato

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito dell'attività di assistenza giuridico - amministrativa di cui all'articolo 97 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e nello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 108 del medesimo Testo unico. Vengono, inoltre, effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati: nell'espletamento di indagini amministrative e/o giudiziarie, nell'esame di esposti; nella acquisizione degli elementi conoscitivi al fine della elaborazione di relazioni, studi e pareri resi all'amministrazione nel suo complesso.

Scheda n. 41

Denominazione del trattamento

Servizi Sociali - Attività di raccolta dati per il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

Fonte normativa

Art. 1 sexies, commi 4 e 5, lett. a) Legge 28 febbraio 1990, n. 39 (conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416), come modificata dall'art. 32 della Legge 30 luglio 2002, n. 189.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Razionalizzare ed ottimizzare i servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs 196/2003)

Tipi di dati trattati

☐ Origine	☒ razziale	☒ etnica	
☐ Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
☐ Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso
☐ Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)		☒

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
☐ Elaborazione:	☒ con modalità informatizzate	☒ in forma cartacea
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ Interconnessioni e raffronti, comunicazioni	

Particolari forme di elaborazione

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con Banca dati del Ministero dell'Interno ed ANCI, ai sensi dell'art. 1 sexies, comma 4, della Legge 28 febbraio 1990, n. 39, come modificata dalla Legge 30 luglio 2002, n. 189

Comunicazione:

al predetto "Servizio Centrale" del Ministero dell'Interno, nei limiti della stretta indispensabilità, al solo fine di permettere ad esso di espletare le attività istituzionali attribuite dalla legge, in particolare di informazione, monitoraggio, coordinamento e realizzazione dei servizi di accoglienza prestati dagli enti locali su tutto il territorio nazionale (art. 1 sexies, comma 4, della Legge 28 febbraio 1990, n. 39, come modificata dalla Legge 30 luglio 2002, n. 189), nonché di verifica in ordine alla corretta gestione, da parte delle amministrazioni beneficiarie, del contributo erogato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (artt. 11 e ss. del D.M. 28 novembre 2005).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne i dati sensibili relativi allo stato sociale dei richiedenti asilo e rifugiati che risiedono nel territorio del Comune. I dati sono oggetto di raccolta solo in caso di richiesta da parte dei soggetti interessati dell'erogazione dei servizi prestati dalle competenti strutture del Comune.

I dati vengono trattati mediante inserimento in una rete informatica collegata al data base del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati del Ministero dell'Interno.